

## Determinazione della Dirigente Direzione “Risorse Umane 2”

Protocollo n. 42 - 6375/2019

**OGGETTO: FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI E MAFIOSI E DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – AFFIDAMENTO – AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE. (CIG Z5328B5351).**

**IMPEGNO DI SPESA (U.I. EURO 1.700,00).**

### LA DIRIGENTE

Premesso che la normativa vigente:

- all’art.10, comma 5, del Decreto Legislativo n.231/21.11.2007 (“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”) prevede l’obbligo per le Pubbliche amministrazioni di realizzare programmi di formazione in materia di valutazione e prevenzione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo per i propri dipendenti esposti a tali rischi nell’esercizio delle attività istituzionali;
- all’art.1, comma 8, della Legge n.190/06.11.2012 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”) prevede l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di approvare un proprio “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)” su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel quale devono, anche, essere definite le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Considerato che nell’ambito del “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019/2021” della Città Metropolitana di Torino, approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n.27-999 del 31.01.2019 ed ora aggiornato con Decreto n.215-5989 del 04.06.2019, è prevista la formazione sulle tematiche della prevenzione della corruzione e di contrasto al riciclaggio rivolta a dirigenti e dipendenti che operano nelle strutture più soggette a tali rischi, che si occupano di:

- a) procedimenti finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi;

- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Vista la richiesta del Vicesegretario Generale - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché Gestore in materia di Antiriciclaggio e Antiterrorismo di organizzare un corso di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi e mafiosi, con particolare attenzione al tema del contrasto al riciclaggio ed ai fenomeni connessi di elusione ed evasione fiscale, rivolto ai dirigenti e ai dipendenti delle Direzioni maggiormente esposte a tali rischi, rivolgendosi a un soggetto esterno specializzato con l'obiettivo di:

- fornire elementi di conoscenza di base rispetto ai fenomeni corruttivi e mafiosi ed agli strumenti di prevenzione che possono essere messi in campo dagli Enti pubblici, con particolare attenzione ai temi del Riciclaggio, dell'Evasione/elusione, dell'Usura ed alle attività della Pubblica Amministrazione che possono incrociare attività "sospette";
- inserire la riflessione nel più ampio ambito del contrasto ai fenomeni corruttivi e mafiosi, alle loro evoluzioni, all'impatto che questi hanno sui territori e sull'attività della Pubblica Amministrazione;
- analizzare le evoluzioni normative e, soprattutto, le possibilità di azione degli Enti Pubblici, in termini di opportunità oltre che di adempimenti normativi.

Valutata positivamente la richiesta di procedere alla realizzazione del corso.

Richiamati, sempre nel loro testo attualmente vigente:

- 1) l'art.36, comma 2 del D.Lgs. n.50/18.04.2016 - Nuovo Codice dei contratti pubblici, secondo cui "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 [*importo attualmente fissato in € 221.000 per gli appalti pubblici di forniture e di servizi (comma 1, lettera c)*], secondo le seguenti modalità:
  - a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici [...]"
- 2) l'art.32, comma 2, dello stesso Codice, che prevede per gli affidamenti di cui all'art.36, comma 2, lettera a), che "la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";
- 3) l'art.95, comma 4, lettera b) dello stesso Codice, che permette di utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso "per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato", nonché alla lettera c) "per i servizi e le forniture di importo fino a 40.000 euro";
- 4) la circolare protocollo n.20043/05.03.2019 della Dirigente della Direzione "Centrale Unica Appalti e Contratti", secondo cui i contratti di fornitura di beni e servizi inferiori a euro 40.000,00 possono essere conclusi mediante sottoscrizione per accettazione della lettera d'ordine da parte dell'operatore economico;
- 5) l'art.3 della L. n.136/13.08.2010 in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";

- 6) l'art.26 della L. n.488/23.12.1999, secondo cui "Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, [...]"(comma 3) e "I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, [...]" (comma 3-bis);
- 7) l'art.1, comma 13, del D.L. n.95/06.07.2012, secondo cui "Le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un autonomo contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n.488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. [...] Nel caso di mancato esercizio del detto diritto di recesso l'amministrazione pubblica ne dà comunicazione alla Corte dei conti, entro il 30 giugno di ogni anno, ai fini del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n.20";
- 8) l'art.1, comma 450, della L. n.296/27.12.2006, secondo cui gli enti locali " [...] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (*ndr: MEPA*) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento [...]"
- 9) le Linee Guida n.4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, di attuazione del D.Lgs. n.50/18.04.2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate con delibera del Consiglio n.206/01.03.2018.

Preso atto che è stata interpellata l'Associazione denominata "Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" alla quale la Città Metropolitana di Torino è associata e il cui scopo è fortemente connesso alle attività oggetto della formazione richiesta, come emerge dallo Statuto dell'Associazione che all'*art.2 Scopi e finalità* reca espressamente:

- "2. *Attivarsi nelle varie forme possibili nell'azione di prevenzione e di contrasto alla criminalità, alla corruzione e alle diverse forme di illegalità.*"
- [...]
- "5. *Offrire servizi agli aderenti che lo richiedano in merito a: Organizzazione di seminari, incontri, rassegne, convegni, cineforum, corsi di formazione rivolti ai cittadini, amministratori locali e personale della Pubblica Amministrazione [...]*".

Dato atto che il soggetto economico "Associazione Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" - Piazza Matteotti n.50 - 10095 Grugliasco (TO) - Partita Iva 11246740010 e Codice Fiscale 94062420362 ha formulato una proposta formativa ed economica

sulla base delle richieste del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza concordando direttamente il seguente programma per il corso *“Il contrasto a riciclaggio, mafie e corruzione, fra dimensioni strumentali e dimensioni culturali”*:

- *l'evoluzione delle organizzazioni criminali ed i modelli di penetrazione al Nord*; i modelli di infiltrazione, radicamento e colonizzazione; il rapporto fra mafie e corruzione, la relazione con il tessuto economico territoriale e con il riciclaggio di denaro sporco;
- *il contrasto a riciclaggio, evasione, elusione, racket e usura* (la nuova normativa su segnalazioni antiriciclaggio, il rapporto con UIF Banca d'Italia per analisi delle segnalazioni a livello regionale e provinciale, il ruolo dei professionisti; il rapporto fra riciclaggio, evasione, elusione, racket e usura...);
- *il ruolo peculiare delle Pubbliche Amministrazioni nel contrasto a Riciclaggio ed interessi economico criminali*; i procedimenti amministrativi che possono «incrociare» attività economiche sottese a operazioni sospette (autorizzazioni e concessioni, affidamenti di lavori- forniture e servizi, l'erogazione di sussidi e contributi...), l'utilizzo dei dati in possesso della PA, gli indicatori di anomalia, le comunicazioni all'UIF.

Rilevato che l'offerta per l'acquisizione del suddetto servizio di formazione - articolato in 2 edizioni della durata di 3 ore ciascuna, sui medesimi temi di approfondimento, con la compresenza di 2 relatori - agli atti del procedimento (protocollo n.48978 del 05.06.2019), presentata dal soggetto economico *“Associazione Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”*, pari ad € 1.700,00 rispetta il limite dei 5.000€ (esente IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/72 ex art. 14, comma 10, legge 537/93), quindi contenuto nei limiti per gli affidamenti esclusi dall'obbligo di ricorso al MEPA ovvero ad altri mercati elettronici e valutatane positivamente la congruità sotto il profilo dell'aderenza al programma didattico richiesto e dell'idoneità dei docenti proposti che saranno individuati tra i tre nominativi seguenti:

- *Lucio Guarino*, Segretario Generale in diversi Comuni siciliani in molti casi su nomina delle diverse Commissioni Prefettizie che hanno retto le Municipalità i cui organi elettivi sono stati sciolti per infiltrazioni mafiose
- *Mario Turla*, esperto di Antiriciclaggio, formatore e consulente in organizzazioni pubbliche e Private
- *Monica Mori*, Direttore Area Finanze e Oneri Tributari Comune Milano.

Rilevato che:

- non vi sono convenzioni CONSIP attualmente attive che prevedono il servizio di formazione in oggetto;
- la Direzione Risorse Umane 2 nell'anno 2019 ha allo stato effettuato affidamenti in economia per € 6.540,00 e, comprendendo il presente atto, si raggiunge un importo complessivo di € 8.240,00 e non viene quindi superato l'importo annuo massimo di € 221.000;
- l'offerta per l'acquisizione del suddetto servizio rispetta il limite dei 5.000€ quindi contenuto nei limiti per gli affidamenti esclusi dall'obbligo di ricorso al MEPA ovvero ad altri mercati elettronici;
- il soggetto economico affidatario ha autocertificato il possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.Lgs. n.50/2016 per l'affidamento del servizio in oggetto (protocollo n.49665 del 06.06.2019), fatta salva la facoltà di verifica e di assunzione dei conseguenti provvedimenti;

- sono in corso di acquisizione le verifiche per il controllo della veridicità delle dichiarazioni rese ed è comunque fatta salva la facoltà di recesso da parte dell'amministrazione, nel caso in cui tali verifiche abbiano esito negativo;
- la regolarità contributiva del contraente è stata accertata con esito favorevole ai sensi del D.M. Lavoro e delle Politiche Sociali 30.01.2015, come risulta dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dall'Inps/Inail, conservato agli atti;
- si è acquisita la dichiarazione del soggetto affidatario di impegno all'ottemperanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. n.136/13.08.2010 (protocollo n.49665 del 06.06.2019), depositata in atti.

Verificato che la spesa derivante dall'affidamento in questione, pari a € 1.700,00 (esenti IVA ai sensi dell'art.10 del DPR n.633/1972 ex art.14, comma 10, L. n.537/1993) trova copertura alla Missione/Programma 01/10 Titolo I – Spese Correnti degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale 2019 del capitolo 95 Macroaggregato 03 – Codice IV Livello: U. 1.03.02.04.999 dell'anno 2019 e ritenuto opportuno rinviare a un successivo provvedimento la reimputazione contabile della spesa sul pertinente capitolo 14593 afferente la "Formazione obbligatoria prevista da specifiche disposizioni di legge" Macroaggregato 03 – COFOG 01.3 – Transazione europea 8 - Codice V Livello: U. 1.03.02.04.004 dell'anno 2019, ad avvenuta esecutività della variazione di bilancio in itinere.

Dato atto che, così come specificato dalla Corte dei Conti, non sono assoggettate alla riduzione di spesa per la formazione prevista dal testo vigente dell'art.6, comma 13, del D.L. n.78/2010 le spese di formazione per i corsi obbligatori previsti da specifiche norme di legge.

Dato atto che, con Deliberazione consiliare n.1890/2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati.

Richiamato il fatto che la liquidazione debba avvenire entro trenta giorni dal ricevimento della fattura (secondo le modalità di cui alla normativa vigente, D.Lgs. n.231/2002), ad avvenuta realizzazione della prestazione, salvo formale contestazione in ordine all'adempimento contrattuale. In caso di ritardato pagamento sarà applicabile il saggio di interesse legale previsto dall'art.1284 del Codice Civile.

Accertato che il programma dei pagamenti conseguente al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole dei vincoli di finanza pubblica, già patto di stabilità.

Visto il testo vigente della L. n.56/07.04.2014 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", ed in particolare l'art.1, comma 50, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al T.U.E.L., nonché le norme di cui all'art.4 della L. n.131/05.06.2003.

Visto l'art.183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n.267/18.08.2000, in forza del quale i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Dirigente responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la

copertura finanziaria.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'art.107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267/18.08.2000 e dell'art.45 dello Statuto Metropolitan.

Visto l'art.48 dello Statuto Metropolitan.

## **DETERMINA**

1. Di affidare al soggetto economico ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE - Piazza Matteotti n.50 - 10095 Grugliasco (TO) - Partita Iva 11246740010 e Codice Fiscale 94062420362 (codice fornitore 127531), il servizio di "Formazione obbligatoria in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi e mafiosi e di contrasto al riciclaggio nella pubblica amministrazione", come esattamente configurato in premessa, al prezzo offerto di € 1.700,00 (esente IVA ai sensi dell'art.10 del DPR n.633/1972 ex art.14, comma 10, L. n.537/1993).
2. Di registrare sulle scritture contabili dell'esercizio 2019 ai sensi del testo vigente del D.Lgs. n.118/23.06.2011 (progetto n.2019/515) la spesa complessiva di € 1.700,00.
3. Di impegnare la spesa complessiva di € 1.700,00 sulla Missione/Programma 01/10 Titolo I – Spese Correnti del bilancio di previsione annuale 2019 del capitolo 95 Macroaggregato 03 – COFOG 01.3 – Transazione europea 8 - Codice piano dei conti V livello U. 1.03.02.04.999 dell'anno 2019, a favore del soggetto affidatario individuato al punto 1.
4. Di rinviare a un successivo provvedimento la reimputazione contabile della spesa sul pertinente capitolo 14593 afferente la "Formazione obbligatoria prevista da specifiche disposizioni di legge" Macroaggregato 03 – COFOG 01.3 – Transazione europea 8 - Codice V Livello: U. 1.03.02.04.004 dell'anno 2019, ad avvenuta esecutività della variazione di bilancio in itinere.
5. Di individuare la Dott.ssa Claudia Campanale, dipendente assegnata al Servizio di Categoria D, quale referente contrattuale nei confronti del fornitore, con, tra l'altro, il compito di concordare le modalità specifiche di esecuzione e di verificare il puntuale e corretto svolgimento delle prestazioni.
6. Di stabilire che il rapporto contrattuale sarà regolato dalle condizioni riportate in premessa, valendo per inserita la clausola per cui l'appaltatore si obbliga alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi del testo vigente dell'art.3 della L. n.136/13.08.2010, per l'applicabilità della quale l'affidatario stesso ha sottoscritto apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. n.136/13.08.2010 relativa all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, depositata in atti, dando atto che il contratto verrà sottoscritto nei termini di cui al punto successivo e che verrà immediatamente risolto qualora le transazioni finanziarie non siano eseguite con le modalità di cui alla sopraccitata normativa.

7. Di stabilire che il contratto sia stipulato digitalmente mediante sottoscrizione per accettazione della lettera d'ordine da parte dell'affidatario.
8. Di precisare che il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura, da emettersi dopo l'effettuazione della prestazione contrattuale, salvo formale contestazione in ordine all'adempimento contrattuale. In caso di ritardato pagamento, sarà applicabile il saggio di interesse legale previsto dal testo vigente dell'art.5 "Saggio degli interessi", comma 1, del D.Lgs. n.231/09.10.2002 (Disciplina relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali).

Il presente provvedimento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, aggiunto dall'art. 1, comma 4, del D.L. n.168/12.07.2004, convertito con modificazioni con la L. n.191/30.07.2004.

LA DIRIGENTE DIREZIONE  
RISORSE UMANE 2  
(Dott.ssa Daniela Gagino)

Torino, 11 giugno 2019

## ATTESTAZIONE

*(comma 3-bis dell'art. 26, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, aggiunto dall'art. 1, comma 4, del D.L. 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2004, n. 191 - commi 3 e 13 dell'art.1 del D.L.95/2012, convertito con modificazioni in Legge 135/2012)*

La sottoscritta Dott.ssa Daniela Gagino, Dirigente della Direzione "Risorse Umane 2", ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

### DICHIARA

che il presente provvedimento viene emanato nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di acquisti di beni e servizi previste dal comma 3 dell'art. 26 della legge n. 488/1999, come modificato dall'art. 1, comma 4, del D.L. 168/2004, convertito con modificazioni in L. 191/2004.

LA DIRIGENTE  
(Dott.ssa Daniela Gagino)

Torino, 11 giugno 2019



## Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

**OGGETTO:** FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI E MAFIOSI E DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – AFFIDAMENTO – AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE. (CIG Z5328B5351).

**IMPEGNO DI SPESA (U.I. EURO 1.700,00).**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA EX LEGGE 190/2012 E S.M.I., ART. 35-BIS D.LGS. 165/ 2001 E S.M.I. E ART. 20 D.LGS. 39/2013 E S.M.I..**

La sottoscritta DOTT.SSA DANIELA GAGINO nata a *omissis* il *omissis* con incarico di Dirigente della Città Metropolitana di Torino a tempo indeterminato e in qualità di Responsabile Unico del Procedimento di cui sopra,

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

### DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto di cui all'art. 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale) né sussistono situazioni di conflitti di interesse, anche potenziali, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al sottoscritto.

### DICHIARA INOLTRE

che nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario non sussistono cause di obbligatoria astensione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

LA DIRIGENTE DIREZIONE  
RISORSE UMANE 2  
(Dott.ssa Daniela Gagino)

Torino, 11 giugno 2019